



**Donna al fiume**

**1962**

bronzo, cm 123 x 138 x 50

n. inv. 29

**ESPOSIZIONI**

**1976** Helsinki, Helsingin Taidehalli (mostra collettiva – Bronzetto)

**1984** Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele (mostra personale)

**1985** L'Aquila, Castello Cinquecentesco (mostra personale)

Firenze, Museo d'Opera di Santa Croce (mostra personale)

**1998** Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

**1999** Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

**2000** Giulianova, Museo d'Arte dello Splendore (mostra personale)

Urbino, Palazzo Ducale (mostra personale)

**2006** Kagoshima, Kagoshima City Museum of Art (mostra personale)

Tokyo, Istituto Italiano di Cultura (mostra personale)

Shanghai, Shanghai Art Museum (mostra personale)

**2007** Spoleto, Palazzo Sansi (Festival dei Due Mondi – L edizione)

**2008** Reggio Emilia, Fiere di Reggio Emilia (Immagina Arte in Fiera – X edizione)

**2011** Venezia, Palazzo Zenobio (mostra personale)

**2012** Viterbo, ex chiesa degli Almadiani (mostra personale)

## BIBLIOGRAFIA

Marcello Venturoli, Crocetti, Roma 1972, TAV. III, nn. 117 e 118.

X Mostra mercato Immagina Arte in Fiera, catalogo della mostra (Reggio Emilia, Fiere di Reggio Emilia, 2008) Reggio Emilia 2008, p. 46.

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L'Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, n. 28.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), a cura di C.S.C., Tokyo 1998, n.41.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Dall'armonia della bellezza alle forme della materia, catalogo della mostra (MAS, Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova, 2 luglio – 17 settembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 28.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Urbino, Palazzo Ducale, Sala Castellare, 30 settembre – 5 novembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 28.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 44.

Venanzo Crocetti. La bellezza moderna. Sculture, dipinti e disegni dal 1927 al 2000, catalogo della mostra (Spoleto, Palazzo Sansi, 50° Anniversario del Festival dei Due Mondi), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2007, p. 53.

10° Mostra mercato Immagina Arte in Fiera, catalogo della mostra (Reggio Emilia, Fiere di Reggio Emilia, 2008) Reggio Emilia 2008, p. 46.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1934 al 1999, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Zenobio, 15 settembre – 30 ottobre 2011), a cura di Fabrizio Sclocchini, Colonnella (Te) 2011, n. 9.

Quasi tre decenni dopo aver eseguito *Fanciulla al fiume*, Crocetti torna sulla medesima composizione per studiare la forma essenziale di quell'equilibrio anatomico, arrivando a un risultato plastico totalmente differente. Per chi conosce il catalogo del maestro di Giulianova, questa prova può sembrare sin troppo astratta, in considerazione della ricerca realistica e formale che sempre scandì il lavoro dello scultore. Se, infatti, il tronco e le gambe di questa figura femminile sono mutate dall'osservazione mimetica della realtà, il collo e la testa tradiscono l'inclinazione alla stilizzazione, un'astrazione modernista che solo superficialmente potrebbe essere intesa come volontà di adesione alle tendenze artistiche della seconda metà del XX secolo.

In verità, la testa a uovo, simile a un manichino, e il collo derivato da un elemento tubolare tronco-conico, sono espressione di una ricerca anatomica che privilegia l'equilibrio plastico annullando l'introspezione desumibile dall'attenzione alla ricerca espressiva, scelta che permette di concentrare l'osservazione soltanto sulla costruzione gestuale e delle membra. Questa scelta tardo-metafisica, così come la interpretò Floriano De Santi, mette in

risalto il finissimo equilibrio delle gambe e della schiena inarcata su di esse, e riflette l'aspirazione di Crocetti alla completezza della forma anatomica, pur nell'incompletezza del volto.

Esiste un prototipo di questa figura, eseguito tra il 1960 e il 1962, modellato per il solo tronco e l'innesto delle gambe, senza l'inserimento della testa. Nei depositi del Museo Crocetti, inoltre, si conserva una scultura assai simile per la medesima soluzione della testa a uovo e del collo tronco-conico lasciati senza alcun'altra identificazione: in questa tarda versione, che mostra la stessa postura del busto e delle braccia, la figura femminile è accovacciata sulle gambe piegate.